

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio
Agricoltura
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 15 luglio 2010, n. 590

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I- Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010. Proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto.

L'anno 2010, il giorno 15 del mese di LUGLIO, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Con-

siglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, inserite nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010, ed è stato stabilito, tra l'altro, che il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF e delle singole domande di aiuto a valere sulle diverse misure attivate nell'ambito dei PIF è fissato alle ore 12.00 del giorno 16/07/2010;

CONSIDERATO che in relazione ai diversi problemi di carattere informatico - connessi alle difficoltà di trasferimento dei dati contenuti nella nuova versione del Fascicolo aziendale negli elaborati tecnico informatici predisposti dalla Regione Puglia - le Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri) con nota congiunta, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura con prot. AOO-030 n. 61845 del 5/07/2010, hanno richiesto una proroga al termine di scadenza per la presentazione delle domande stabilito con predetta determinazione dirigenziale n. 448 del 07/06/2010;

CONSIDERATO che a seguito di quanto innanzi, in data 8/07/2010 si è svolto presso il Servizio Agricoltura un incontro con i rappresentanti di alcune delle suddette Organizzazioni Professionali Agricole nel corso del quale è stata effettuata una attenta disamina di tutte le problematiche di carattere tecnico ed informatico connesse alla presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN e alla

compilazione degli elaborati tecnico informatici sul portale regionale. Inoltre, in considerazione delle difficoltà emerse, dell'elevato numero di domande di aiuto collegate ai 67 PIF, della complessa articolazione dell'Avviso che coinvolge otto misure, di cui alcune a carattere innovativo, nel corso dell'incontro i rappresentanti delle Organizzazioni hanno evidenziato la necessità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di circa 20 giorni, specificando che avrebbero comunicato con immediatezza tale richiesta.

CONSIDERATO che le Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri) hanno congiuntamente formalizzato tale richiesta di proroga con nota acquisita agli atti del Servizio Agricoltura con prot. AOO-030 n. 63290 del 8/07/2010;

CONSIDERATO che a seguito di tale richiesta è stata convocata per il giorno 12/07/2010 una specifica riunione nel corso della quale sono stati ulteriormente esaminati, alla presenza dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, gli argomenti già trattati nell'incontro svoltosi in data 8/07/2010 ed è stata definita la nuova data di scadenza dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF (ore 13.00 del giorno 03/08/2010);

CONSIDERATO che con diverse note acquisite agli atti del Servizio Agricoltura sono state evidenziate delle problematiche connesse all'attuazione dell'Avviso ed in particolare per quanto attiene ad alcuni aspetti definiti negli Allegati 1, 2 e 5 che si riportano di seguito;

CONSIDERATO che per le Misure 124 e 133 i soggetti richiedenti i benefici sono rappresentati rispettivamente da ATI/ATS e da Associazioni di produttori che alla chiusura della prima fase di selezione di PIF non erano ancora costituite, allo scopo di migliorare le attività di cooperazione e di promozione è stata evidenziata l'opportunità di far partecipare a tali raggruppamenti anche soggetti (enti e gli organismi di ricerca, nel caso della Misura 124, consorzi di tutela, associazioni e organizzazioni di produttori riconosciute, nel caso della Misura 133), che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo;

CONSIDERATO che, in sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 30/06/2009, sono state apportate delle variazioni in incremento ai volumi minimi di investimento stabiliti per le Misure 121 e 123 per l'accesso agli aiuti del PSR 2007-2013 con riferimento alle "Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E." e che tali variazioni sono state pubblicate nel BURP n. 93 del 26/05/2010 e riportate nell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF (pubblicato nel BURP n. 102 del 10/06/2010), nella prima fase di selezione dei PIF alcuni richiedenti delle Misure 121 e 123, soci di Organizzazioni di Produttori dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio, hanno previsto nel Master Plan volumi di investimento non conformi alle modifiche apportate alle predette Linee di demarcazione;

CONSIDERATO che quanto riportato all'ultimo capoverso del paragrafo 4 - Soggetti beneficiari dell'Allegato 5 dell'Avviso risulta non conforme a quanto riportato al paragrafo 9 - *Definizione di beneficiario* della scheda della Misura 121 del PSR 2007-2013 si ritiene necessario eliminare l'intero capoverso;

CONSIDERATO che risulta opportuno fornire alcune precisazioni a quanto stabilito al punto 1) del paragrafo 8 dell'Allegato 1 e al sesto capoverso del paragrafo 3 dell'Allegato 2 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

RITENUTO necessario apportare alcune integrazioni e fornire alcune precisazioni, relativamente agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF approvato con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 (pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010) e procedere, nel contempo, alla concessione di una proroga al termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione e delle domande di aiuto;

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le sotto elencate integrazioni, riportate in corsivo nel testo, e di fornire alcune precisazioni relativamente agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase

di selezione di PIF approvato con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 (pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010). In particolare:

- Al paragrafo 4 - *Soggetti destinatari* dell'Allegato 1 dell'Avviso dopo il primo capoverso è inserita la seguente integrazione:

"Relativamente alla Misura 124 è consentita la partecipazione nell'ambito delle ATI/ATS in costituzione anche di enti e organismi di ricerca che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF.

Per quanto attiene alla Misura 133 è consentita la partecipazione nell'ambito delle Associazioni di produttori in costituzione anche dei consorzi di tutela, delle associazioni e delle organizzazioni di produttori riconosciute che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF.

In entrambi i casi non è consentito la partecipazione nelle ATI/ATS e nelle Associazioni in costituzione di imprese agricole e di imprese di trasformazione dei prodotti agricoli che non hanno aderito alla prima fase di costituzione del PIF e che non hanno sottoscritto l'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF";

- Il terzo ed il quarto capoverso del paragrafo 6 - *Modalità e termini per la presentazione del "plico unico PIF"* dell'Allegato 1 dell'Avviso, sono così modificati ed integrati:

"Il predetto plico dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010, al protocollo del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45-47."

"L'apertura del plico unico PIF sarà effettuata in presenza del Legale Rappresentante del PIF o di un suo delegato. Allo scopo si stabilisce che l'apertura dei plichi avverrà il

giorno 04/08/2010 a partire dalle ore 9.30 presso la sede del Servizio Agricoltura e, pertanto, la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento costituisce a tutti gli effetti convocazione per tale data dei Legali Rappresentanti dei PIF che parteciperanno alla seconda fase di selezione o dei loro delegati, muniti di formale atto di delega.”;

- Il paragrafo 3 - *Presentazione della domanda di aiuto* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così modificato ed integrato:

Per accedere ai benefici ciascun richiedente deve presentare una domanda di aiuto sul portale SIAN (indirizzo web: www.sian.it), secondo le modalità di seguito indicate.

La domanda di aiuto, il cui modello è disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito manuale Agea (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione manuali sviluppo rurale). La domanda deve essere compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dal SIAN.

Il modello di domanda di aiuto consente di presentare domanda per una misura o contestualmente per più misure. Pertanto, nel caso in cui lo stesso soggetto intenda richiedere i benefici a valere su più misure inserite nel presente avviso, deve essere utilizzato lo stesso modello disponibile sul Portale SIAN che consente di presentare **un'unica domanda di aiuto plurimisura**. Qualora lo stesso soggetto abbia aderito a più PIF di filiere diverse è necessario che presenti una domanda di aiuto (mono o plurimisura) per ciascun PIF.

“Il termine iniziale di accesso al portale SIAN per la compilazione ed il rilascio delle domande di aiuto è stabilito alla data del 14/06/2010, mentre il termine ultimo per il rilascio è fissato alla data del 02/08/2010. Oltre tale data non sarà consentito il rilascio delle domande di aiuto.”

“Il portale regionale (www.pma.regione.puglia.it), sul quale

saranno disponibili gli elaborati tecnico-informatici richiesti a corredo delle specifiche domande di aiuto, sarà operativo a partire dal 14/06/2010 e fino 02/08/2010. Oltre tale data si potrà accedere al portale unicamente per la stampa degli elaborati inviati telematicamente entro il 02/08/2010.”

Copia cartacea della **domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, **unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa e riportata in dettaglio negli specifici dispositivi di misura** (di cui agli Allegati da 3 a 10) dovrà essere inserita in **plico chiuso**, riportante all'esterno le seguenti informazioni:

- **“P.S.R. Puglia 2007 - 2013: Avviso per la seconda fase di selezione di progetti integrati di filiera - PLICO B (NON APRIRE)”;**

- la denominazione del PIF di appartenenza;
- il nominativo/ragione sociale e il recapito postale del richiedente;
- la/e Misura/e a cui si intende aderire;

*“Nel caso di **domanda di aiuto plurimisura** il plico B deve contenere copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, unitamente a tutta la documentazione richiesta a corredo delle diverse Misure per le quali è stata fatta richiesta di aiuto.*

Qualora negli specifici dispositivi delle singole Misure fosse prevista la presentazione della stessa documentazione, nel plico B potrà essere allegata la stessa in unica copia. Tale circostanza consentirà ai fini della ricevibilità, di ritenere valida detta documentazione per ciascuna Misura. Restano escluse dalla suddetta semplificazione tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà elencate negli specifici dispositivi delle Misure.”

*“Il **plico “B”** dovrà essere consegnato dal richiedente i benefici al legale rappresentante del PIF di appartenenza, il quale avrà cura di raggruppare tutti i plichi contrassegnati dalla lettera “B” appartenenti ai soggetti che hanno aderito al PIF, in un **“plico unico PIF”** da recapitare alla Regione Puglia -*

Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - nel termine stabilito al paragrafo 6 dell'Allegato 1 al presente Avviso (ovvero entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010) e con le modalità indicate allo stesso paragrafo."

Si precisa, pertanto, che il **plico "B"** non deve essere inviato alla Regione Puglia direttamente da ciascun richiedente aderente al PIF, ma deve essere trasmesso a cura e sotto la responsabilità del legale rappresentante del PIF di appartenenza, unitamente al plico "A" (relativo alla documentazione generale del PIF) e agli altri plichi "B" (relativi a tutti i soggetti aderenti al PIF).

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più plichi B i quali, ancorché consegnati al legale rappresentante del PIF e/o elencati nella domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, non dovessero risultare presenti all'interno del "**plico unico PIF**".

- Il primo capoverso del paragrafo 5.3 - *Volume di investimento, ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento da parte dei beneficiari* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così integrato:

Ciascuna domanda di aiuto a valere sulle Misure 121, 122, 123, 124 e 133 dovrà riportare un volume massimo di investimenti/operazioni non superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan" inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.

"Per le domande di aiuto a valere sulle Misure 121 e 123 il cui richiedente è socio di Organizzazione di Produttori riconosciuta, afferente all'O.C.M. ortofrutta e frutta in guscio, è consentito di incrementare il volume massimo degli investimenti dichiarato nel Master Plan presentato nella prima fase di selezione di PIF, al fine del raggiungimento dei volumi minimi di investimento stabiliti per l'accesso agli aiuti del PSR 2007-2013 nelle "Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E." (cfr. quanto disposto per la Misura 121 nell'Allegato 5 - par. 5 e per la Misura 123 nell'Allegato 7 - par. 5). Tale possibilità è consentita nel rispetto del-

l'importo complessivo dell'aiuto pubblico previsto dal PIF nel Master Plan inviato a conclusione della prima fase di selezione.";

- Il primo capoverso del paragrafo 5.6 - *Domanda di pagamento dell'anticipo* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così integrato:

Le Misure attivate con il presente Avviso per le quali è possibile concedere il pagamento di un anticipo sono le seguenti:

- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- "Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale".

Per la Misura 124 la possibilità di concedere l'anticipo resta subordinata alla definitiva approvazione della modifica richiesta in sede di Comitato di Sorveglianza del 29/06/2010."

- Il terzo e il settimo capoverso del paragrafo 5.7 - *Domanda di pagamento dell'acconto* dell'Allegato 2 dell'Avviso, sono così integrati:

"Nel caso di contributo concesso ai sensi delle Misure 121, 122, 123 e 124 per il quale sia stata erogata un'anticipazione sullo stesso ai sensi di quanto stabilito al precedente paragrafo 5.6, i beneficiari potranno presentare ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo non superiore al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso." "Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità di erogazione degli acconti e di presentazione alla Regione Puglia - Servizio Agricoltura - della copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto e ad ulteriore specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell'aiuto."

- Al paragrafo 4 - *Soggetti beneficiari* dell'Allegato 5 dell'Avviso, viene interamente eliminato l'ultimo capoverso.

➤ In merito al paragrafo 8 - *Procedure seconda fase di selezione* dell'Allegato 1 dell'Avviso, relativamente alla Tabella 4 - *Valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF (euro)* di cui al punto 1), si precisa - per la sola filiera lattiero-casearia - che alle risorse finanziarie originariamente disponibili, pari ad euro 5.700.000,00, sono state successivamente aggiunte ulteriori risorse per la Misura 121 rivenienti dall'Health Check, pari ad euro 7.410.900,00 che hanno determinato una dotazione complessiva per la filiera pari ad euro 13.110.900,00. Considerato che le risorse aggiuntive devono essere utilizzate esclusivamente per interventi che consentano *“la ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte”* e non per interventi riguardanti allevamenti di specie diverse da quella bovina da latte (ovina, caprina, bufalina, ecc.) si sottolinea che nel caso di progetto di filiera lattiero-casearia riguardante la produzione di latte di specie diverse da quella bovina il valore minimo e massimo dell'importo totale di spesa pubblica per PIF non potrà essere rispettivamente inferiore ad euro 570.000,00 (10% dell'importo totale di spesa pubblica, pari ad euro 5.700.000,00) e superiore ad euro 2.850.000,00 (50% dell'importo totale di spesa pubblica). In caso di progetto di filiera lattiero-casearia riguardante produzione di latte bovino tali valori, considerate le ulteriori risorse pubbliche aggiuntive Health Check, non potranno essere rispettivamente inferiore ad euro 1.311.090,00 (10% dell'importo totale di spesa pubblica, pari ad euro 13.110.900,00) e superiore ad euro 6.555.450,00 (50% dell'importo totale di spesa pubblica). Inoltre, nel caso di progetto di filiera riguardante sia produzione di latte bovino che di latte di altre specie, ai fini dell'individuazione dei predetti valori minimi e massimi si terrà conto della prevalenza dell'importo complessivo di spesa pubblica attinente agli interventi relativi agli allevamenti di bovini da latte rispetto all'importo complessivo di spesa pubblica afferente agli interventi relativi alle altre specie.

- di concedere per le motivazioni esposte in narrativa una proroga al termine di scadenza della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF e delle domande di aiuto, stabilendo la nuova scadenza - con le modalità di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 1 dell'Avviso - entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari”
Dott. Giuseppe D'Onghia

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le sotto elencate integrazioni, riportate in corsivo nel testo, e di fornire alcune precisazioni relativamente agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF approvato con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 (pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010). In particolare:
 - Al paragrafo 4 - *Soggetti destinatari* dell'Allegato 1 dell'Avviso dopo il primo capoverso è inserita la seguente integrazione:

"Relativamente alla Misura 124 è consentita la partecipazione nell'ambito delle ATI/ATS in costituzione anche di enti e organismi di ricerca che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF.

Per quanto attiene alla Misura 133 è consentita la partecipazione nell'ambito delle Associazioni di produttori in costituzione anche dei consorzi di tutela, delle associazioni e

delle organizzazioni di produttori riconosciute che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF.

In entrambi i casi non è consentito la partecipazione nelle ATI/ATS e nelle Associazioni in costituzione di imprese agricole e di imprese di trasformazione dei prodotti agricoli che non hanno aderito alla prima fase di costituzione del PIF e che non hanno sottoscritto l'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF";

- Il terzo ed il quarto capoverso del paragrafo 6 - *Modalità e termini per la presentazione del "plico unico PIF"* dell'Allegato 1 dell'Avviso, sono così modificati ed integrati:

"Il predetto plico dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010, al protocollo del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45-47."

"L'apertura del plico unico PIF sarà effettuata in presenza del Legale Rappresentante del PIF o di un suo delegato. Allo scopo si stabilisce che l'apertura dei plichi avverrà il giorno 04/08/2010 a partire dalle ore 9.30 presso la sede del Servizio Agricoltura e, pertanto, la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento costituisce a tutti gli effetti convocazione per tale data dei Legali Rappresentanti dei PIF che parteciperanno alla seconda fase di selezione o dei loro delegati, muniti di formale atto di delega.";
- Il paragrafo 3 - *Presentazione della domanda di aiuto* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così modificato ed integrato:

Per accedere ai benefici ciascun richiedente deve presentare una domanda di aiuto sul portale SIAN (indirizzo web: www.sian.it), secondo le modalità di seguito indicate. La domanda di aiuto, il cui modello è disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito

manuale Agea (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione manuali sviluppo rurale). La domanda deve essere compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dal SIAN.

Il modello di domanda di aiuto consente di presentare domanda per una misura o contestualmente per più misure. Pertanto, nel caso in cui lo stesso soggetto intenda richiedere i benefici a valere su più misure inserite nel presente avviso, deve essere utilizzato lo stesso modello disponibile sul Portale SIAN che consente di presentare **un'unica domanda di aiuto plurimisura**. Qualora lo stesso soggetto abbia aderito a più PIF di filiere diverse è necessario che presenti una domanda di aiuto (mono o plurimisura) per ciascun PIF.

“Il termine iniziale di accesso al portale SIAN per la compilazione ed il rilascio delle domande di aiuto è stabilito alla data del 14/06/2010, mentre il termine ultimo per il rilascio è fissato alla data del 02/08/2010. Oltre tale data non sarà consentito il rilascio delle domande di aiuto.”

“Il portale regionale (www.pma.regione.puglia.it), sul quale saranno disponibili gli elaborati tecnico-informatici richiesti a corredo delle specifiche domande di aiuto, sarà operativo a partire dal 14/06/2010 e fino 02/08/2010. Oltre tale data si potrà accedere al portale unicamente per la stampa degli elaborati inviati telematicamente entro il 02/08/2010.”

Copia cartacea della **domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, **unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa e riportata in dettaglio negli specifici dispositivi di misura** (di cui agli Allegati da 3 a 10) dovrà essere inserita in **plico chiuso**, riportante all'esterno le seguenti informazioni:

- **“P.S.R. Puglia 2007 - 2013: Avviso per la seconda fase di selezione di progetti integrati di filiera - PLICO B (NON APRIRE)”**;
- la denominazione del PIF di appartenenza;

- il nominativo/ragione sociale e il recapito postale del richiedente;

- la/e Misura/e a cui si intende aderire;

*“Nel caso di **domanda di aiuto plurimisura** il plico B deve contenere copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, unitamente a tutta la documentazione richiesta a corredo delle diverse Misure per le quali è stata fatta richiesta di aiuto.*

Qualora negli specifici dispositivi delle singole Misure fosse prevista la presentazione della stessa documentazione, nel plico B potrà essere allegata la stessa in unica copia. Tale circostanza consentirà ai fini della ricevibilità, di ritenere valida detta documentazione per ciascuna Misura. Restano escluse dalla suddetta semplificazione tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà elencate negli specifici dispositivi delle Misure.”

*“Il **plico “B”** dovrà essere consegnato dal richiedente i benefici al legale rappresentante del PIF di appartenenza, il quale avrà cura di raggruppare tutti i plichi contrassegnati dalla lettera “B” appartenenti ai soggetti che hanno aderito al PIF, in un **“plico unico PIF”** da recapitare alla Regione Puglia - Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - nel termine stabilito al paragrafo 6 dell'Allegato 1 al presente Avviso (ovvero **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010**) e con le modalità indicate allo stesso paragrafo.”*

Si precisa, pertanto, che il **plico “B”** non deve essere inviato alla Regione Puglia direttamente da ciascun richiedente aderente al PIF, ma deve essere trasmesso a cura e sotto la responsabilità del legale rappresentante del PIF di appartenenza, unitamente al plico “A” (relativo alla documentazione generale del PIF) e agli altri plichi “B” (relativi a tutti i soggetti aderenti al PIF).

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più plichi B i quali, ancorché consegnati al legale rappresentante del PIF e/o elencati nella domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, non dovessero risultare presenti all'interno del **“plico unico PIF”**.

- Il primo capoverso del paragrafo 5.3 - *Volume di investimento, ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento da parte dei beneficiari* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così integrato:

Ciascuna domanda di aiuto a valere sulle Misure 121, 122, 123, 124 e 133 dovrà riportare un volume massimo di investimenti/operazioni non superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan" inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.

"Per le domande di aiuto a valere sulle Misure 121 e 123 il cui richiedente è socio di Organizzazione di Produttori riconosciuta, afferente all'O.C.M. ortofrutta e frutta in guscio, è consentito di incrementare il volume massimo degli investimenti dichiarato nel Master Plan presentato nella prima fase di selezione di PIF, al fine del raggiungimento dei volumi minimi di investimento stabiliti per l'accesso agli aiuti del PSR 2007-2013 nelle "Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E." (cfr. quanto disposto per la Misura 121 nell'Allegato 5 - par. 5 e per la Misura 123 nell'Allegato 7 - par. 5). Tale possibilità è consentita nel rispetto dell'importo complessivo dell'aiuto pubblico previsto dal PIF nel Master Plan inviato a conclusione della prima fase di selezione.";

- Il primo capoverso del paragrafo 5.6 - *Domanda di pagamento dell'anticipo* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così integrato:

Le Misure attivate con il presente Avviso per le quali è possibile concedere il pagamento di un anticipo sono le seguenti:

- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- "Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale".

Per la Misura 124 la possibilità di concedere l'anticipo resta subordinata alla definitiva

approvazione della modifica richiesta in sede di Comitato di Sorveglianza del 29/06/2010."

- Il terzo e il settimo capoverso del paragrafo 5.7 - *Domanda di pagamento dell'acconto* dell'Allegato 2 dell'Avviso, sono così integrati:

"Nel caso di contributo concesso ai sensi delle Misure 121, 122, 123 e 124 per il quale sia stata erogata un'anticipazione sullo stesso ai sensi di quanto stabilito al precedente paragrafo 5.6, i beneficiari potranno presentare ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo non superiore al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso."

"Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità di erogazione degli acconti e di presentazione alla Regione Puglia - Servizio Agricoltura - della copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto e ad ulteriore specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell'aiuto."

- Al paragrafo 4 - *Soggetti beneficiari* dell'Allegato 5 dell'Avviso, viene interamente eliminato l'ultimo capoverso.

- In merito al paragrafo 8 - *Procedure seconda fase di selezione* dell'Allegato 1 dell'Avviso, relativamente alla Tabella 4 - *Valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF (euro)* di cui al punto 1), si precisa - per la sola filiera lattiero-casearia - che alle risorse finanziarie originariamente disponibili, pari ad euro 5.700.000,00, sono state successivamente aggiunte ulteriori risorse per la Misura 121 rivenienti dall'Health Check, pari ad euro 7.410.900,00 che hanno determinato una dotazione complessiva per la filiera pari ad euro 13.110.900,00. Considerato che le risorse aggiuntive devono essere utilizzate esclusivamente per interventi che consentano *"la ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte"* e non per interventi riguardanti allevamenti di

specie diverse da quella bovina da latte (ovina, caprina, bufalina, ecc.) si sottolinea che nel caso di progetto di filiera lattiero-casearia riguardante la produzione di latte di specie diverse da quella bovina il valore minimo e massimo dell'importo totale di spesa pubblica per PIF non potrà essere rispettivamente inferiore ad euro 570.000,00 (10% dell'importo totale di spesa pubblica, pari ad euro 5.700.000,00) e superiore ad euro 2.850.000,00 (50% dell'importo totale di spesa pubblica). In caso di progetto di filiera lattiero-casearia riguardante produzione di latte bovino tali valori, considerate le ulteriori risorse pubbliche aggiuntive Health Check, non potranno essere rispettivamente inferiore ad euro 1.311.090,00 (10% dell'importo totale di spesa pubblica, pari ad euro 13.110.900,00) e superiore ad euro 6.555.450,00 (50% dell'importo totale di spesa pubblica). Inoltre, nel caso di progetto di filiera riguardante sia produzione di latte bovino che di latte di altre specie, ai fini dell'individuazione dei predetti valori minimi e massimi si terrà conto della prevalenza dell'importo complessivo di spesa pubblica attinente agli interventi relativi agli allevamenti di bovini da latte rispetto all'importo complessivo di spesa pubblica afferente agli interventi relativi alle altre specie;

- di concedere per le motivazioni esposte in narrativa una proroga al termine di scadenza della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF e delle domande di aiuto, stabilendo la nuova scadenza - con le modalità di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 1 dell'Avviso - entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 12 fasciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segretariato della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI 9 luglio 2010, n. 287

Albo regionale dello spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento regionale 13 aprile 2007, n. 11, modificato dal Regolamento regionale 18 giugno 2007, n. 16 e dal Regolamento n. 8 del 26/05/09 - Cancellazione e diniego all'iscrizione all'Albo Regionale dello Spettacolo per l' anno 2010.

L'anno 2010 addì 9 del mese di luglio in Bari, presso il Servizio Attività Culturali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 4 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;